

e per gli altri centri considerevoli situati sulla linea Adriatica, ove si trovano importanti stazioni balnearie.

Torno dunque ad insistere perchè le giuste esigenze di quelle popolazioni vengano appagate; e fo vive istanze al ministro perchè, anche in via di esperimento, qualche cosa si faccia sollecitamente nella stagione estiva, nella quale si rendono più animate e frequenti le relazioni tra la capitale e la regione abruzzese.

**Presidente.** L'onorevole Sciarra ha facoltà di parlare.

**Sciarra.** Mi rincresce di non trovarmi d'accordo col mio amico De Riseis; e sebbene divida le lagnanze che si muovono al Governo intorno al servizio ferroviario, io non posso lasciar passare senza risposta la osservazione fatta, che quasi quasi non sarebbe dannoso il sopprimere alcune piccole stazioni di una data linea mentre attualmente su questa linea non si hanno che due treni al giorno, come non sarebbe dannosa la soppressione del treno che si ferma ad Avezzano. Ripeto che una tal soppressione perturberebbe interessi rispettabilissimi di quelle regioni, e che l'onorevole ministro dovrebbe studiare un mutamento degli orari. Solo in questo modo potrà contentare anche quelli che approfittando della notte vogliono con treni celeri raggiungere l'Adriatico mentre l'orario attuale non è comodo per alcuno. Infatti noi vediamo prescegliere la linea di Terni e di Napoli anche da coloro che vogliono recarsi a Foggia quantunque più lunga, appunto perchè l'orario della Roma-Sulmona non si presta ai bisogni dei viaggiatori. Io segnalo questo grave inconveniente all'onorevole ministro dei lavori pubblici essendo ormai notorio il fatto che le Società ferroviarie tendono sempre a spingere i viaggiatori dove è maggiore il percorso e quindi maggiore il guadagno per loro. E se il Governo non provvede, la linea Roma-Sulmona non raggiungerà giammai il prodotto necessario per l'adozione del quarto treno

Non ho altro da dire.

**Presidente.** Resta approvato il capitolo 306.

Capitolo 307. Parma-Spezia è stato già approvato.

Capitolo 308. Faenza-Firenze, lire 8,925,164 e centesimi 55.

Su questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Cambray-Digny.

**Cambray-Digny.** A proposito di questo capitolo debbo rivolgere una raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

È qualche tempo che il Governo sta studiando

il riordinamento delle stazioni ferroviarie di Firenze, riordinamento che è necessario, ed io credo non avere bisogno di dimostrarlo. Le stazioni di Firenze oggi sono insufficienti ai bisogni del servizio, e questa insufficienza si farà più grande quando sarà aperta la linea Faenza-Firenze alla quale appunto si riferisce questo capitolo del bilancio.

L'onorevole ministro Saracco riconobbe la necessità di provvedere, ed iniziò degli studi; io raccomando all'onorevole ministro di voler sollecitare il compimento di questi studi, e di voler dare opera perchè il provvedimento, di cui la necessità si fa ogni giorno maggiore, possa venire attuato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Finali, ministro dei lavori pubblici.** L'argomento indicato dall'onorevole Cambray-Digny è di certo importante, e la questione dell'asestamento delle stazioni di Firenze ha bisogno di una soluzione. L'onorevole mio predecessore portò intorno a questo argomento molta sollecitudine; e se non fu risolto da lui, credo si debba attribuire specialmente all'ammontare della spesa che gli si metteva dinanzi; perchè si è parlato nientemeno che di una spesa che andasse ai 13 o 14 milioni. Con queste esagerazioni di spesa si rende impossibile provvedere convenientemente ai bisogni del servizio ferroviario. Ringrazio l'onorevole Cambray-Digny della sua raccomandazione, e porterò attento esame intorno a questo argomento, poichè ai bisogni del servizio ferroviario, anche in vista dell'apertura non lontana della nuova linea da Faenza a Firenze bisogna provvedere convenientemente, ma senza esagerazioni nella spesa.

**Presidente.** Capitolo 310. Roma-Napoli, lire 160,307.

Capitolo 311. Casarza Spilimbergo-Gemona.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Solimbergo.

**Solimbergo.** Una sola parola per fare una calda preghiera all'onorevole ministro dei lavori pubblici, ed è questa: che, malgrado la riduzione nell'esercizio di quest'anno che già prevedevo inevitabile, mi dia l'assicurazione più formale che i lavori di questa importante linea, la Casarsa-Spilimbergo-Gemona, non saranno ritardati, ma saranno eseguiti progressivamente e con speciale riguardo ai paesi importanti della riva sinistra del Tagliamento.

**Chiaradia.** Chiedo di parlare.

**Solimbergo.** Intanto, avendo la facoltà di parlare, pregherei l'onorevole ministro altresì di volere esser cortese tanto da aggiungere nella sua